

## **Botti Sara**

Alcol a ruba tra i teenagers.

Emergenza alcol nei giovani.

Spopola il “binge drinking”

Il consumo di alcol nei giovani è una questione molto sentita e molto preoccupante perché nell’ultimo decennio (dal 2000 al 2010) ci sono stati forti incrementi nell’assunzione di alcol nei giovani e i giovanissimi. Le situazioni ed i luoghi dove i giovani abusano di alcol sono in genere le feste con famigliari e parenti, a pranzo o a cena, sempre in presenza di famigliari ed anche amici, oppure nei bar o nei pub ma anche in discoteca dove si ha percentuale più alta.

Il fenomeno dell’alcolismo nel tempo è passato dal tipico modello mediterraneo, caratterizzato da un consumo quotidiano e moderato, ad un modello più complesso proveniente dal nord Europa. Una nuova e particolare modalità di bere si chiama “binge drinking”, diffusasi nel nostro Paese dal 2003, consiste nel bere molte unità di alcolici in un breve tempo e continua tuttora ad avere successo, sia tra il sesso maschile, sia tra il sesso femminile. Nelle donne, negli ultimi 15 anni, secondo il Ministero della salute, è aumentato il consumo di alcol fuori pasto e di bevande tipicamente maschili.

Un dato molto significativo e anche molto spaventoso è la mortalità dovuta ad incidenti stradali causati dall’alcol; la mortalità maschile è del 37,1% e quella femminile è 18.1%. I giorni della settimana in cui si registrano maggiori incidenti a causa dell’alcol sono il giovedì e il venerdì, mentre la percentuale minore si registra la domenica.

Gli incidenti del venerdì e del sabato notte rappresentano il 43.2% del totale degli incidenti del 2009, secondi i dati riportati dal Ministero della salute. A confermare questi dati scioccanti è anche il “rapporto aci-censis servizi s.p.a.”; prendendo una fascia di età che va dai 18 anni ai 29 anni, si nota che il 36.6% non si preoccupa di usare l’automobile dopo avere assunto alcol perché non è un bevitore abituale, mentre il 37.9% quando è consapevole di dover guidare ne limita il consumo e il 3.4% non ne limita il consumo, poi il 22.1% dei giovani decide di non limitarsi ad assumere alcol sapendo che non sarà lui a dover usare l’auto.

Sicuramente anche la pubblicità ha un ruolo importante in tutto questo: a chi beve viene associata un’immagine di successo, di ricchezza, sesso, salute ed amicizie e molte volte vengono presi come testimonial personaggi famosi del mondo dello sport, del cinema e della moda.

Giunti a questo punto l'alcol diventa un mezzo per superare tutte le situazioni negative e sentirsi bene, non essendo consapevoli però dei rischi che comporta per la propria salute e per chi sta accanto a loro.